Europei di nuoto

Nuova strepitosa giornata
Terza medaglia d'oro
e primato continentale
di Giorgio Lamberti nei 100 sl

Stefano Battistelli conquista
in volata il titolo dei 200 dorso
«Bronzo» di Manuela Melchiorri
nei 400 metri stile libero

«Siluri azzurri», fuori due

Altre tre medaglie e un record europeo sono il ricco bottino del nuoto Giorgio Lamberti domina i 100 in 49 24, nuovo primato continentale, Stefano Battistelli guadagna l oro nei 200 dorso e Manuela Melchiorri è terza nei 400 dietro alle due tedesche dell Est Con questi risultati e con la pallanuoto ancora in corsa per una medaglia, è sempre l Italia la protagonista di questi Campionati europei

GIULIANO CESARATTO

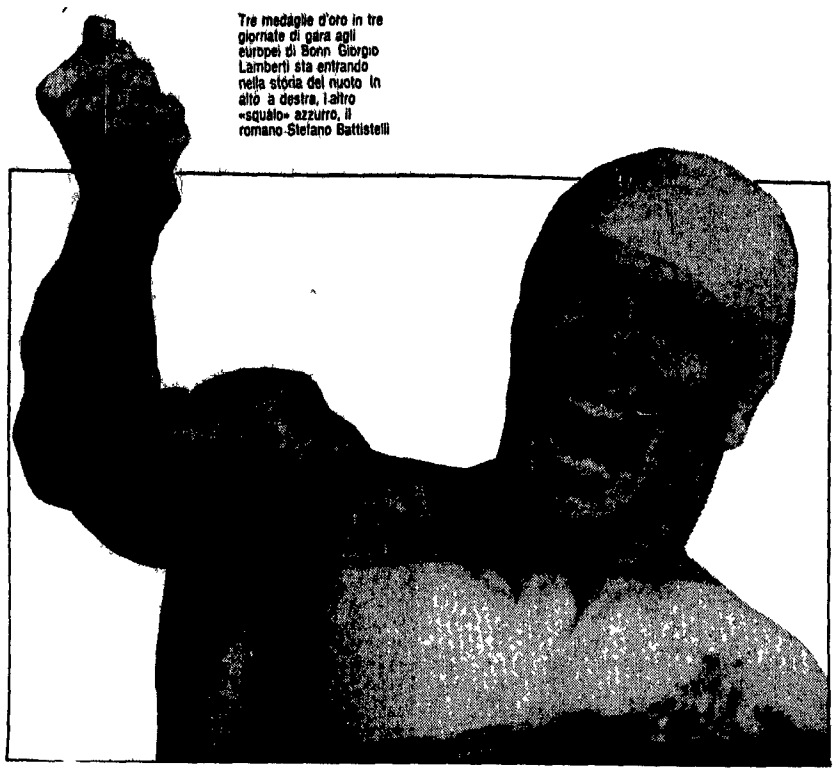
BONN L euforia si è ormai impadronita del nuoto azzurro Lamberti è incontenibile e giorno dopo giorno regala emozioni e record come fossero «bon-bon» Questa volta dopo aver cancellato quello del mondo sui 200 è il primato europeo dei 100 a capitolare tra le sue braccia consegnatogli dal rassegnato Stephan Caron, favorito sino a lei ma sparito in gara sulla scia dell azzurro

Reso sicuro dalle prove sulle quattro vasche Giorgio Lamberti vince la più classica e amata delle distanze prima ancora di affrontarla in gara Sul blocco numero 4, quello del favorito conquistato la mattina a suon di primato italiano con addosso gli occhi di tutti lui risponde alzando le braccia Sa di essere il protagonista anche se accanto a lui c è il primatista d Europa il francese Caron che invece saluta timidamente quasi si nasconde cosciente di non poter fronteggiare un rivale forse inaspettato ma che si mostra irresistibile anche nell attesa e nei favori della platea

La gara di Lamberti è ancora una volta tutta all attacco La difesa è arma di chi teme la sconfitta e Lamberti è già primo all unica virata già davanti a Caron che abbozza una reazione ma poi cede di schianto superato anche dai due giovani sovietici Bashkatov e Mazhoulis Il finale è una progressione solitaria ci si perde anche l altro azzurro approdato alla finale Roberto Gleria terminato sesto e dimenticato E Lamberti ferma i cronometri a 49 24 un tempo nemmeno troppo lontano e comunque il più vicino al record del mondo di Matt Biondi (48 42) Quando tocca manda riconoscente baci alla folla che lo ha osannato Poi è di nuovo solo sul gradino più alto del podio e probabilmente pensa ai 400 un altra prova con l abito del favorito d obbligo Del resto favoriti sono ormai qui quanti in dossano i colori azzurri

Accanto alla stella luminosa di Lamberti infatti ogni suo compagno di squadra si accende sprigionando sconosciute energie La «pulce della Magliana» al secolo Stefano Battistelli che non stupisce più per la frenesia dei suoi ritmi in acqua e per la incessabile voglia di moltiplicarsi ha forse trovato la giusta vocazione e vince come quando era un «enfant prodige» Al bronzo dei 400 misti ha aggiunto l oro del dorso nei 200 con il nuovo record italiano Ma non basta Manuela Melchiorri anche lei romana come Battistelli e come lui diciannovenne è terza nei 400 stile libero dietro le due tedesche orientali Moehring e Fredrich

Ora l Italia guarda al successo di tutto il gruppo come una saga di medaglie che mai nel nuoto era stata così abbondante e ricca Celebrata da tutti quella che spesso è stata considerata una cenerentola dello sport oggi trionfa e guarda meglio ai suoi conti da troppo tempo in rosso in fatto di allori internazionali La stessa Ddr la Germania Orientale che continua a vincere e che resta la formazione più solida volgendosi indietro vedrà con qualche sorpresa la giovane e sempre snobbata squadra azzurra Comunque andranno i 400 di oggi di Lamberti e le consistenti *chanche* della stessa Melchiorri negli 800 della Dalla Valle nei 100 rana delle staffette l Italia ha ormai raccolto quanto non sperava affatto e guadagnato ulteriori posizioni Nell anno post olimpico quindi gli azzurri non si sono rilassati per niente e sono stati i primi ad aprire le ostilità con un gruppo di atleti che giura di rimanere a lungo in sella



Tre medaglie d'oro in tre giornate di gara agli europei di Bonn Giorgio Lamberti sta entrando nella storia del nuoto In alto a destra, l altro «squalo» azzurro, il romano Stefano Battistelli

Nella pallanuoto il Settebello va in semifinale

BONN Il Settebello in semifinale è ormai cosa fatta comunque sia il risultato di oggi contro la Spagna di Manuel Estiarte Paraggiando infatti con la Germania Federale gli azzurri si sono garantiti un posto tra le quattro e si disputeranno il titolo Con i tedeschi si è vista una Italia aggressiva e determinata anche se spesso costretta a ricorrere al gioco falloso per arginare la superiore prestanza avversaria Due squadre che si sono fronteggiate senza esclusione di colpi due formazioni che si scontrano da anni misurandosi le forze spiandosi le tattiche I giocatori si sono sempre presentati in acqua a suon di botte, e così è stato anche ieri quando la Germania si è giocata con l Italia le residue speranze di arrivare in fondo al torneo Un match caratterizzato così come succede spesso nella pallanuoto da un acceso agonismo reso più violento dalla paura di compromettere l esito dal nervosismo che offusca i valori e induce all errore Il Settebello ha voluto giocare di forza con i più forti opponendo ai bici più germanici la lotta affannosa di chi si sa più debole Contro la Germania con l Italia che gioca a pressing, i tedeschi rispondono con la zona e pareggiano botte e goal Ma gli azzurri che specie con Ferretti Fiorillo e Campagna, hanno speso molto, e che si sono salvati in più occasioni affidandosi ad Averaimo, ultimo baluardo del goal dopo la Spagna di oggi sono attesi ad altre sfide con i sovietici o con gli jugoslavi, nostra croce da anni Per il Settebello, quindi, un campionato in salita con un obbiettivo già raggiunto, quelle dell élite europea Tuttavia per una squadra un po' prevedibile e stanca ma ancora generosa e intelligente l esito finale è ancora tutto da scrivere □G C

MEDAGLIERE

	O	A	B
Rdt	9	4	5
Italia	4		3
Urss	2	7	4
Olanda	1	3	1
Francia	1	2	
Ungheria	1	2	
Rfg	1	1	2
Polonia	1	1	
Gran Bretagna	1		2
Belgio		1	
Svizzera			2
Svezia			1
Danimarca			1

Mondiali di ciclismo

Golinelli un ciclista povero tutto d'oro

«Pedalo come un matto per 24 milioni»

Claudio Golinelli il giorno dopo è il ritratto della felicità Il nuovo campione mondiale della velocità ha ricevuto i complimenti anche dai giapponesi Matsui e Kamiyama, superati nella finale di mercoledì sera «È stata la pista di Lione ad esaltare le mie qualità» Adesso per Golinelli è il momento del keirin dove è stato già iridato nel 1988 e dove potrebbe bissare l oro della velocità

GINO SALA

LIONE Hotel Roosevelt ore 9 30 della sera quando due giapponesi ossequiano Claudio Golinelli con un piccolo e grazioso borsellino «Onoriamo un grande vincitore» sussurrano i rappresentanti di Tawara Matsui e Kamiyama i tre sprinter messi in riga dal bolognese Non dicono che se ci fosse stato Nakano (l uomo dei dieci titoli) avrebbero dominato per l ennesima volta I discorsi si fanno sul presente il miliardario Nakano ha ben altri interessi e Golinelli che vive con la paga stagionale di 24 milioni fa i conti con lo stipendio della moglie impiegata per l acquisto di un camper Hanno un bambino di 4 anni e tutto sommato non possono concedersi vacanze di lusso Parla il presidente Omini davanti a tre bottiglie di champagne e una torta di minuscole dimensioni Anche la Federciclista italiana non naviga nell oro ma probabilmente Claudio riceverà qualcosa di più del premio ufficiale che è di 5 milioni Perbacco non si vinceva il titolo della velocità professionisti da 21 anni dal lontano giorno dell estate 1968 in cui il padovano Beghetto ebbe la meglio sul belga Sercu ed è veramente il caso di allargare i cordoni della borsa

Golinelli è il ritratto della felicità ma si guarda bene dal montare in cattedra «La pista di Lione lunga 333 metri è congeniale alle mie qualità Sul corto non è facile giocare tutto con l arma della potenza Devo aggiungere che l australiano Pate vincitore lo scorso anno è stato inferiore all aspettativa »

Anche i giapponesi, in particolare quel Matsui che ti aveva sconfitto nei confronti precedenti, hanno deluso

I giapponesi si sono comportati come al solito Evidentemente io avevo una marcia in più di loro

Una marcia in più e quella tranquillità, quella freddezza che è sorella del trionfo Nella prima prova della finale ti si è rotta la cerniera del body, nella seconda si è spaccato il laccio delle scarpette, piccoli inconvenienti che in altre circostanze ti avrebbero indispettito

Ero ben concentrato non avevo problemi e inquietudini di nessun genere

Aspetterai l'esito del controllo antidoping in quel di Gand '88 ti hanno tolto la medaglia d'argento

Provvedimento che mi ha fatto perdere la fiducia nei controlli Immaginate cosa significa una condanna quando ti senti pulito?

Adesso pioveranno fior di ingaggi

Lo spero anche se lo scorso inverno il titolo del keirin mi ha fruttato una settimana in Australia e basta

Già, il keirin Cosa pensi di combinare nella sfida di Lione?

È una lotteria dalla quale potrei ricavare una medaglia. Difficile cogliere nuovamente l oro

Omini ascoltava e gongolava Al brindisi il velocista campione del mondo si rivolgeva al presidente con semplicità e chiarezza «Cerchiamo di rimettere in sesto la baracca diamo agli atleti un attività che permetta loro di migliorarsi Più impianti più riunioni Collaboriamo insieme per la rinascita di un settore abbandonato»

Parole di Golinelli figlio di un ferroviere in pensione e personaggio della pista anni Novanta assai povera rispetto a quella del primo maestro di Claudio (Antonio Maspes) e in cerca di aria e di sole di viva luce per brillare

Mezzofondo d'argento con Tonino Vittigli Inseguitori in semifinale

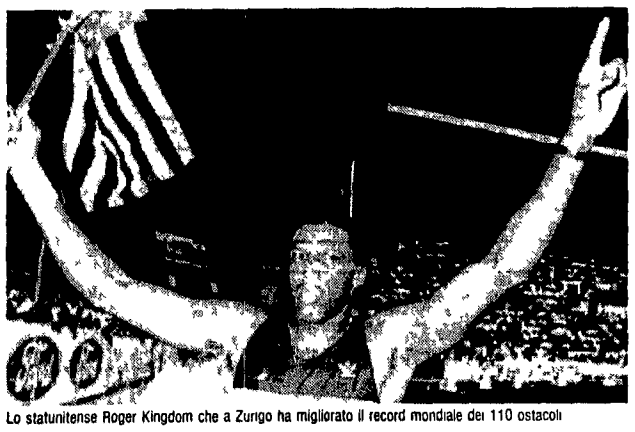
LIONE. Pioggia di titoli nella quarta giornata dei Mondiali su pista e per noi c è una medaglia d argento con Tonino Vittigli nel mezzofondo dilettanti dove monta in cattedra l austriaco Roland Konigshofer vincitore con un giro di vantaggio sull italiano e maggiormente soddisfatto per la terza moneta conquistata dal fratello Thomas Ottavo e ultimo il sardo Dessì In questa specialità ci eravamo fatti la bocca buona per tre anni consecutivi (dall 85 all 87) con Dotti e Gentili

Sul gradino più alto del podio anche il britannico Sturgess nell inseguimento professionisti dove l argento è per l australiano Woods e il bronzo per il francese Clère Come previsto i ragazzi della Rdt hanno dominato nella velocità dilettanti il campione è Huck seguito da Hubner Buon terzo il sovietico Kovsch Nel settore donne festa grande per la sovietica Salumjae una velocista che si è aggiudicata il duello con la connazionale Enuhina Da segnalare che la signora Longo è entrata faticosamente nelle semifinali dell inseguimento

Due successi italiani nelle fasi del mattino Due vittorie siglate da Renosto e Brugna nelle rispettive batterie del mezzofondo professionisti Giovanni Renosto ciclista di soccupato cioè senza squadra e senza stipendio ha dominato precedendo di 6 il tedesco Rellensmann di tre giri il francese Simonnot e il belga Tourne Netta anche l affermazione di Brugna Note di merito anche per il quartetto degli inseguitori composto da Cerioli Lombardi Solari e Vila una formazione che dopo aver passato il turno col quinto tempo (4 28 62) è entrata in semifinale □G.S

Due sequenze della serata iridata di Claudio Golinelli sul podio durante l inno nazionale e a sinistra mentre si concentra prima della finale

Da Beamon a Kingdom: il record è un cocktail



Lo statunitense Roger Kingdom che a Zurigo ha migliorato il record mondiale dei 110 ostacoli

Il fascino dei record è racchiuso nel senso dell avventura umana che affronta e abbatte ostacoli Ma un record non è mai soltanto colui che lo produce perché nessun campione può migliorare un limite senza l aiuto di fatti positivi legati tra loro A Carl Lewis il 18 giugno 1983 misurarono un salto nullo - di poco - migliore del leggendario primato di Bob Beamon A Carl allora mancò la fortuna

REMO MUSUMECI

ROMA È facile dire record pista magica motivazioni soldi Ma nessuna pista magica trascinerà mai un campione al record se alcune cose non coincideranno Prendiamo Roger Kingdom il magnifico campione che mercoledì sera a Zurigo ha migliorato il primato mondiale dei 110 Sugli ostacoli è meglio essere agili che potenti Renaldo Nehemiah detentore del record con 12 93 dal 19 agosto 1981 è alto 1 85 e pesa 78 chili Roger invece a parità di statura pesa 91 chili Tanta potenza aiuta a vincere e infatti Roger ha conquistato due medaglie d oro olimpiche e una ai Campionati del mondo Roger Kingdom ha una tecnica devastante e non si preoccupa di abbattere le barriere Mercoledì sera però è avvenuta una straordinaria coincisione di cose importanti una serata dolce lo stimolo di avere come avversario un grande campione il desiderio di aggiungere a tante vittorie un grande record il conseguimento di una tecnica notevole Roger ha azzeccato una partenza perfetta ed è riuscito a non buttar giù le barriere (ha solo urtato ma lievemente l ultima) E dunque si ha la prova che per fare i record non basta il campione bisogna che alcuni fatti coincidano in senso positivo

Il record del possente atleta nero dimostra come il progresso avvenga anche senza l aiuto delle tecnologie definite illecite Lotta al doping significa pure – in qualche modo – rallentamento al progresso Ci si accorge che un certo tipo di progresso è scorretto e dannoso e lo si blocca Non vuol dire ovviamente che di record non se ne faranno più Vuol dire semplicemente che se ne faranno di meno

Vi sono record antichi che assumono la sembianza del muro invalicabile È il caso dell 8 90 ottenuto da Bob Beamon il 18 ottobre 1968 sull altura messicana Carl Lewis è sempre stato convinto di poter abbattere quel record e di riuscirci sul livello del mare Ma il grande Carl si è reso conto che non è così facile Quel 18 ottobre per esempio Bob Beamon ebbe a disposizione quattro cose una forma fisica strepitosa una quota pari a 2200 metri un vento a favore pari a due metri esatti (il massimo consentito) e i prodromi di un acquazzone che avevano colmato la piccola conca dell Estadio Universitario di Ciudad de Mexico di energia statica Ci voleva la macchina atleta-campione per fare il record Ma senza le concomitanze di cui si è detto quel sensazionale primato non sarebbe mai stato raccontato

Giorgio Lamberti sui 200 *crawl* ha cancellato un record che non sembrava imbattibile e tuttavia ha spezzato una maglia che incatenava da sempre i nostri campioni Nessun nuotatore italiano aveva mai migliorato un primato del mondo e la cosa appare sorprendente se si riflette che il nostro paese è una terra disegnata sull acqua La grande impresa – il ventenne bresciano ha migliorato il record di un buon metro cosa che in tempi che annotano miglioramenti di millimetri sembra miracolosa – è riuscita perché tante cose si sono annodate nel momento giusto attorno all uomo giusto Giorgio Lamberti non è precoce anche se qualsiasi allenatore decente non avrebbe tardato a intuirne le strepitose possibilità Ma non era mai riuscito a condurre a termine un corretto periodo di allenamento Ci è riuscito stavolta A Bonn tra l altro ha trovato un ambiente di squadra ideale e non l isteria che regnava a Seul Al ragazzo era anche riuscito di far contenti mamma e papà col diploma di geometra E dunque poteva liberare la grande forza addormentata nei muscoli e lanciarla sull acqua È quel che ha fatto e ne siamo più storditi che meravigliati